

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00407573

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0900407573

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTP - Posizione cassa del pulpito

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Marco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Pietrasanta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Casoni Bertocco

AUTA - Dati anagrafici notizie 1503-1508

AUTH - Sigla per citazione	00002448
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Casoni Filippo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1503-1508
AUTH - Sigla per citazione	00002449
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	83
MISL - Larghezza	66.5
MISV - Varie	Singola lesena: 83x9.7.
MISV - Varie	Il riquadro rettangolare tra i due mensoloni misura: h 22.3x46.5. Ogni singolocampo ospitante i segni zodiacali misura: h 19x60.8. Il diametro dei singolimenischi zodiacali è 19.5.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il santo, seduto e con la testa barbata rivolta verso la sinistra, é intento a scrivere su un libro aperto che tiene con la sinistra; in basso a sinistra appare il leone alato
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il pulpito, nella sua forma attuale, è frutto di una arbitraria ricostruzione seicentesca, realizzato utilizzando: A- il piedistallo del tabernacolo di Lorenzo Stagi (1504); B- quattro scomparti della cassa, coevi, ma di altra mano (Bertocoe Filippo Casoni) ed in più un pannello di taglio manierista; C- la coppa consuo raccordo (Bitozzi Bastiano) (1636 ca); D- la scala monolitica aggiunta da Andrea Baratta alla fine del sec. XVII (1696), con due pannelli di raccordo raffiguranti il Vescovo Martino, e Martino a cavallo con il povero. Negli stessi anni della attività di Lorenzo, gli operai di San Martino, per l'esecuzione del pulpito, si rivolsero ad altri artefici, allogandolo il 24 settembre 1503 a Bertocoe Filippo Casoni, scultori di Carrara. Il modello da imitare era ancora quello del Duomo di Lucca - e dunque il pergamo di Matteo Civitali - ripetendone formae sistemazione. Cinque anni dopo, il 4 giugno 1508, gli Operai Opizo di Pietro e Stefano di Pietro Nuti, volendo far stimare le sculture del pulpito, eleggono Lorenzo di Francesco Riccomanni e Francesco del Mastro, di Miseglia di Carrara, quali arbitri delle parti in causa; nel giro di otto giorni la stima dovrà essere stabilita, di modo che Operai ed artefici debbano ad essa attenersi. Il 5 giugno 1508, nella chiesa di San Martino, detti maestri scultori - non considerandole figure dei quattro

evangelisti- stimano il lavoro di scultura, comprendendo anche il marmo adoperato, in 190 ducati d'oro. Santini definisce il pergamo".. lavoro della prima gioventù di Stagio..". Aru attribuì la cassa del pulpito a Donato Benti, e ne propose la ricostruzione, ritenendo che la vasca utilizzata ora nel transetto sinistro, fosse l'originaria mensola di sostegno del pulpito (memoria di Giovanni Salvatori, proposto, anno 1760). Essendo stati i marmi più volte manomessi, l'argomento delle misure risulta incerto. L'attribuzione è fondata sul confronto con gli scomparti della cantoria di S. Stefano di Genova riconosciuti a Benti. Russo non vuole postulare rapporti di dipendenza, nè di affinità stilistica, ma solo suggerire l'ipotesi che ci sia stata da parte degli scultori del nostro pulpito, una qualche frequentazione dell'ambiente genovese, visto che anche i genovesi percorrevano le vie del marmo per potersi approvvigionare della materia prima. Russo nota ancora come".. le poche tracce dell'attività dei Casoni fin qui rinvenute, non si riferiscono mai ad opere di qualche rilevanza decorativa o scultorea, e ci si potrebbe chiedere se effettivamente i due lapicidi abbiano eseguito in proprio il lavoro di Pietrasanta o se piuttosto non abbiano avuto una funzione di imprenditori o di mediatori..". [continua in OSS]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI DIA 13287

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva colore

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Santini V.

BIBD - Anno di edizione

1858-1862

BIBN - V., pp., nn.

v. IV, pp.28-29

BIBI - V., tavv., figg.

figg. 18, 19, 20, 21, 22, 23

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Aru C.

BIBD - Anno di edizione

1909

BIBN - V., pp., nn.

p.

BIBI - V., tavv., figg.

f. 29

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Russo S.

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBH - Sigla per citazione

00000984

BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-49
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Russo S.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-50
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombardi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	